

LENTATE SUL SEVESO (ggc) Visibilmente emozionato, è stato il primo ospite, **Giuseppe Padoan**, a tagliare il nastro insieme al sindaco **Laura Ferrari**, inaugurando «Residenze Lentate», la Rsa sorte nell'ex area Schiatti nell'ambito del progetto di rigenerazione di una zona dismessa da quasi trent'anni. Attiva dallo scorso inverno, quando ha iniziato ad accogliere i primi ospiti, sabato mattina la struttura in via Fratelli Schiatti, gestita da Codess Sociale, uno dei leader nazionali nell'ambito socio-sanitario, ha aperto le porte per ufficializzare la propria presenza sul territorio.

L'evento ha visto gli interventi del sindaco Laura Ferrari, di **Renato Minato**, responsabile immobiliare del Gruppo **Carron** Cavalier Angelo Spa (che si è occupato della progettazione e costruzione delle Residenze), **Luca Omodei**, consulente di direzione generale Codess Sociale, **Diana Gerli**, direttore sanitario della Rsa, **Erika Luzzo**, direttrice dei servizi Codess Sociale e responsabile tecnico Rsa, e **Alberto Ruggeri**, presidente di Codess Sociale.

Il primo cittadino ha ripercorso le tappe che hanno portato a trasformare in realtà «quello che fino a tre anni fa sembrava un sogno», sottolineando l'impegno della Giunta a voler rigenerare l'area degradata, «attirando l'interesse del privato che

Sabato mattina taglio del nastro per «Residenze Lentate», punto di riferimento per la cura delle persone anziane La nuova Rsa accogliente e all'avanguardia



Il momento del taglio del nastro con il primo ospite della struttura, Giuseppe Padoan

ha voluto investire», ha sottolineato Minato, guardando con soddisfazione al risultato finale, frutto di un lavoro di squadra con i partner progettuali e della stretta collaborazione con il territorio. Una nuova struttura all'avanguardia dedicata all'accoglienza degli anziani, progettata per offrire ospitalità, benessere e qualità

della vita in un ambiente familiare e sereno. Attualmente ospita 40 anziani, ma a regime ne accoglierà 240, equamente distribuiti tra i due nuclei di cui si compone: la Rsa Stefano Porro e la Rsa Le Ville.

Immersa nella tranquillità di un ampio giardino, «Residenze Lentate» accoglie gli ospiti attraverso un

ingresso unificato che conduce a un grande salone principale, cuore pulsante della struttura, dove si trovano la reception, un'ampia area comune e una zona dedicata al culto. «La struttura è progettata per favorire la convivialità e il relax, con spazi comuni ampi e luminosi tutti caratterizzati da un design elegante in stile alberghiero e un'atmosfera calda e accogliente per rendere gli ambienti più familiari - ha spiegato Luzzo - Un luogo dove accoglienza, umanità, cura e attenzione personalizzata si fondono per creare un ambiente confortevole con standard assistenziali e sanitari di alta qualità. Per noi è fondamentale mettere al centro la persona e vogliamo che gli operatori sposino questa nostra linea guida».

Oltre all'assistenza, il contributo di Codess Sociale si estende al tessuto sociale ed economico locale, creando non solo posti letto, ma anche opportunità di lavoro che favoriscono lo sviluppo della comunità: i professionisti di Residenze Lentate sono

infatti selezionati e assunti in loco.

Un altro aspetto fondamentale è l'integrazione con il territorio e le realtà che lo compongono: «Lavoro di squadra, collaborazione con le istituzioni, associazioni e realtà locali sono per noi valori essenziali, perché solo attraverso la condivisione si possono garantire il benessere e la qualità della vita degli ospiti. Per questo siamo aperti a progetti e collaborazioni - ha proseguito Luzzo - Come recita un antico proverbio africano, che ha ispirato la nostra azione: «Se vuoi andare veloce, viaggia da solo. Se vuoi andare lontano, viaggia in compagnia»». «Vogliamo che «Residenze Lentate» diventi un nuovo punto di riferimento nell'ambito dell'accoglienza delle persone anziane, una risorsa per il territorio», ha detto Ruggeri prima della benedizione impartita da don **Francesco Torrini**, che ha auspicato che la Residenza diventi «un ambiente in cui svolgere non solo un lavoro, ma una vera e propria missione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

